

**Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA
in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC
17020:2012,
in sede di valutazione e sorveglianza degli Organismi di Ispezioni accreditati**

I paragrafi a seguire, estratti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012, evidenziano in modo sintetico i riferimenti e le definizioni principali da mettere in relazione con le raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA.

Nota: benché alcuni elementi riportati nella tabella seguente siano già chiaramente definiti dalla norma UNI CEI EN ISO 17020:2012, vengono ugualmente richiamati qui in quanto di particolare significatività rispetto al tema dell'imparzialità.

I requisiti di norma citati, corredati dalle note estratte dalla medesima norma, sono riferiti principalmente al tema dei conflitti di interesse in capo ai soggetti accreditati.

Tutti gli Organismi di Ispezione devono operare con imparzialità, mentre potrebbero, ad eccezione del Tipo A, essere non indipendenti dal soggetto giuridico che ha commissionato l'attività ispettiva. Si ricorda che gli Organismi di Ispezione vengono classificati in base al livello di indipendenza (Tipo A, B o C).

- Tipo A: l'Organismo di Ispezione che svolge esclusivamente attività di valutazione della conformità ed è pertanto Organismo di terza parte;
- Tipo B: l'Organismo di Ispezione è una parte separata e identificabile di un'organizzazione, e opera solamente per questa organizzazione madre.
- Tipo C: l'Organismo di Ispezione è una parte identificabile, ma non necessariamente separata, di un'organizzazione, e può svolgere attività sia per l'organizzazione madre, sia per altre organizzazioni.

Occorre quindi tenere ben distinti i problemi legati alla mancanza di imparzialità dell'Organismo e del personale ispettivo (obiettività, indipendenza di giudizio ed integrità), da quelli legati alla presenza di possibili legami proprietari tra l'ente committente e l'Organismo di Ispezione (indipendenza dell'OdI).

Di seguito si riportano alcune definizioni e paragrafi della norma UNI CEI EN ISO 17020:2012, che si ritengono specificatamente riferiti ai temi trattati nel documento.

3.8 Imparzialità: Presenza di obiettività.	<p>Nota 1: Obiettività significa che non esistono conflitti di interesse o che questi sono stati risolti in modo da non influenzare negativamente le conseguenti attività dell'Organismo di Ispezione.</p> <p>Nota 2: Altri termini che sono utili per trasmettere il concetto di imparzialità sono: indipendenza, assenza di conflitto di interesse, assenza di parzialità, assenza di pregiudizio, neutralità, onestà, apertura mentale, equità, distacco, equilibrio.</p>
4.1.1 Imparzialità e indipendenza	Le attività di ispezione devono essere eseguite con imparzialità.
4.1.2	L'Organismo di Ispezione deve essere responsabile per l'imparzialità delle proprie attività di ispezione e non deve permettere che pressioni di tipo commerciale, finanziario o di altro genere compromettano l'imparzialità.
4.1.3	<p>L'Organismo di Ispezione deve identificare con continuità i rischi per la propria imparzialità. Questo deve comprendere quei rischi che derivano dalle sue attività, dalle sue relazioni o dalle relazioni del suo personale. Tuttavia, tali relazioni non presentano necessariamente un Organismo di Ispezione come affetto da un rischio di imparzialità.</p> <p>Nota: Una relazione che minaccia l'imparzialità dell'Organismo di Ispezione può essere fondata sulla proprietà, governance, modello gestionale, personale, risorse condivise, finanze, contratti, marketing (compresa la promozione di una marca), e sul pagamento di una commissione sulle vendite o altro incentivo per apportare nuovi clienti.</p>
4.1.4	Se viene identificato un rischio per l'imparzialità, l'Organismo di Ispezione deve essere in grado di dimostrare come elimina o minimizza tale rischio.
4.1.5	L'alta direzione dell'Organismo di Ispezione deve impegnarsi riguardo all'imparzialità.

<p>4.1.6</p>	<p>L'Organismo di Ispezione deve essere indipendente, nella misura richiesta, tenuto conto delle condizioni nelle quali esegue i propri servizi. In funzione di tali condizioni, esso deve soddisfare i requisiti minimi stabiliti chiaramente in Appendice A, come descritto di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Un Organismo di Ispezione che esegue ispezioni di terza parte deve soddisfare i requisiti di cui al punto A.1 (Organismo di Ispezione di terza parte). b) Un Organismo di Ispezione che esegue ispezioni di prima parte, ispezioni di seconda parte, o entrambe, che costituisce una parte separata ed identificabile di un'organizzazione che opera nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, utilizzo o manutenzione degli elementi che esso sottopone ad ispezione e che eroga servizi di ispezione solo alla propria organizzazione di appartenenza (organismo di ispezione "interno") deve soddisfare i requisiti di tipo B di cui al punto A.2. c) Un Organismo di Ispezione che esegue ispezioni di prima parte, ispezioni di seconda parte, o entrambe, che costituisce una parte identificabile ma non necessariamente separata di una organizzazione che opera nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, utilizzo o manutenzione degli elementi che esso sottopone ad ispezione e che eroga servizi di ispezione alla propria organizzazione madre o ad altre parti, o ad entrambe, deve soddisfare i requisiti di tipo C di cui al punto A.3.
<p>A.1 REQUISITI DI INDIPENDENZA PER GLI ORGANISMI DI ISPEZIONE</p>	<p>Tipo A</p> <p>L'Organismo di Ispezione citato al punto 4.1.6 a) deve soddisfare i requisiti riportati nel seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) L'Organismo di Ispezione deve essere indipendente dalle parti coinvolte. b) L'Organismo di Ispezione ed il suo personale non devono impegnarsi in alcuna attività che possa essere in conflitto con la loro indipendenza di giudizio ed integrità in relazione alle loro attività di ispezione. In particolare, essi non devono essere impegnati nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, acquisto, proprietà, utilizzo o manutenzione degli elementi sottoposti ad ispezione. <p>Nota 1: Quanto sopra non preclude lo scambio di informazioni tecniche fra il cliente e l'Organismo di Ispezione (per esempio, la spiegazione di risultanze, o il chiarimento di requisiti, o la formazione-addestramento).</p>

Nota 2: Quanto sopra non preclude l'acquisto, la proprietà o l'utilizzo degli elementi sottoposti ad ispezione che sono necessari per le attività dell'Organismo di Ispezione, o l'acquisto, la proprietà o l'utilizzo degli elementi da parte del personale, per scopi personali.

- c) Un Organismo di Ispezione non deve far parte di un soggetto giuridico che è impegnato nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, acquisto, proprietà, utilizzo o manutenzione degli elementi sottoposti ad ispezione.

Nota 1: Quanto sopra non preclude lo scambio di informazioni tecniche tra il cliente e qualsiasi altra parte dello stesso soggetto giuridico di cui l'Organismo di Ispezione fa parte (per esempio, la spiegazione di risultanze, o il chiarimento di requisiti o la formazione-addestramento).

Nota 2: Quanto sopra non preclude l'acquisto, la proprietà, la manutenzione o l'utilizzo degli elementi sottoposti ad ispezione, che sono necessari per le attività di un'altra parte dello stesso soggetto giuridico, o da parte del personale, per scopi personali.

- d) L'Organismo di Ispezione non deve essere collegato ad un soggetto giuridico separato impegnato nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, acquisto, proprietà, utilizzo o manutenzione degli elementi sottoposti ad ispezione, mediante quanto segue:

- 1) Proprietà comune, eccetto ove i proprietari non abbiano alcuna capacità di influenzare l'esito di un'ispezione;

Esempio 1

Un tipo di struttura cooperativa in seno alla quale ci siano un gran numero di parti interessate, ma esse (individualmente o come gruppo) non abbiano la capacità di influenzare l'esito di un'ispezione.

Esempio 2

Una società finanziaria consistente in vari soggetti giuridici separati (società sorelle) diretti da una comune società madre, ove né le società sorelle, né la società madre sono in grado di influenzare l'esito di un'ispezione.

- 2) Persone incaricate da un comune proprietario nei consigli di amministrazione o loro equivalenti delle organizzazioni, eccetto ove questi esercitino funzioni che non hanno alcuna influenza sull'esito di un'ispezione;

	<p>Esempio</p> <p>Una banca che finanzia una società può esigere la nomina di una persona nel consiglio di amministrazione, al fine di tenere sotto controllo il modo in cui la società è gestita, ma non viene coinvolta in qualsiasi processo decisionale.</p> <p>3) Riferire direttamente allo stesso livello più elevato di direzione, eccetto ove questo non possa influenzare l'esito di un'ispezione.</p> <p>Nota: È permesso riferire allo stesso livello più elevato di direzione su materie diverse dalla progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, acquisto, proprietà, utilizzo o manutenzione degli elementi sottoposti ad ispezione.</p> <p>4) Impegni contrattuali, o altri mezzi che possano avere una capacità di influenzare l'esito di un'ispezione.</p>
<p>A.2 Requisiti per gli organismi di ispezione (Tipo B)</p>	<p>L'Organismo di Ispezione citato al punto 4.1.6 b) deve soddisfare i requisiti riportati nel seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) I servizi di ispezione devono essere erogati solo all'organizzazione di cui l'Organismo di Ispezione fa parte. b) Deve essere stabilita una chiara separazione delle responsabilità del personale di ispezione dalle responsabilità del personale impiegato nelle altre funzioni, mediante un'identificazione organizzativa e mediante i metodi di elaborazione dei rapporti dell'Organismo di Ispezione all'interno dell'organizzazione di appartenenza. c) L'Organismo di Ispezione ed il proprio personale non devono impegnarsi in qualsiasi attività che possa essere in conflitto con la loro indipendenza di giudizio ed integrità in relazione alle loro attività di ispezione. In particolare, essi non devono essere impegnati nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, utilizzo o manutenzione degli elementi sottoposti ad ispezione. <p>Nota 1: Quanto sopra non preclude lo scambio di informazioni tecniche fra l'Organismo di Ispezione e le altre parti dell'organizzazione di cui l'Organismo di Ispezione fa parte, per esempio, la spiegazione di risultanze o il chiarimento di requisiti o la formazione-addestramento.</p>

	<p>Nota 2: Quanto sopra non preclude l'acquisto, la proprietà o l'utilizzo degli elementi sottoposti ad ispezione che sono necessari per le attività dell'Organismo di Ispezione, o l'acquisto, la proprietà o l'utilizzo degli elementi, da parte del personale, per scopi personali.</p>
<p>A.3 Requisiti per gli organismi di ispezione (Tipo C)</p>	<p>L'Organismo di Ispezione citato al punto 4.1.6 c) deve soddisfare i requisiti riportati nel seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) L'Organismo di Ispezione deve disporre, all'interno dell'organizzazione, di meccanismi di salvaguardia per assicurare adeguata separazione di responsabilità e di rendicontazione tra le ispezioni e le altre attività. b) La progettazione/fabbricazione/fornitura/installazione/servizio/manutenzione e l'ispezione dello stesso elemento, effettuate da un Organismo di Ispezione di Tipo C, non devono essere eseguite dalla stessa persona. Un'eccezione a questo si verifica ove un requisito cogente permetta esplicitamente ad una singola persona di un Organismo di Ispezione di Tipo C, di effettuare sia la progettazione/fabbricazione/fornitura/installazione/servizio/manutenzione e sia l'ispezione dello stesso elemento, purché questa eccezione non comprometta i risultati dell'ispezione. <p>Nota: Le ispezioni effettuate da Organismi di Ispezione di Tipo C non possono essere classificate come ispezioni di terza parte per le stesse attività di ispezione, poiché esse non soddisfano i requisiti di indipendenza di funzionamento per Organismi di Ispezione di Tipo A.</p>

La tabella seguente comprende 6 colonne:

- nella prima è indicato il numero progressivo;
- nella seconda è indicato il paragrafo di riferimento della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012;
- nella terza la tipologia del conflitto (macrocategoria);
- nella quarta, esempi puntuali presi a riferimento dal Comitato;
- nella quinta, le modalità di indagine che possono essere attuate per la verifica del conflitto;
- nell'ultima, una valutazione di sintesi sull'ammissibilità, o meno, della situazione/attività, ai fini del conflitto di interesse.

Questa tabella può essere utilizzata per sviluppare il documento di analisi dei rischi, o come check list per svolgere delle verifiche ispettive, interne o esterne.

La tabella che segue è strutturata in due sezioni.

La prima identifica i problemi relativi all'imparzialità, mentre la seconda si riferisce ai problemi relativi all'indipendenza.

Possibili minacce all'imparzialità dell'Organismo di Ispezione

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17020 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
1.	4.1.3.	Rischio: interesse proprio.	Interferenze tra l'Organismo e altre linee di business della Casa Madre quali formazione, centro d'esame, consulenza.	Organigramma.	Ammissibile, purché gestito nell'analisi dei rischi che deve individuare azioni specifiche di mitigazione.
2.	4.1.3.	Rischio: autovalutazione.	Direttore/Responsabile Tecnico che svolge il ruolo di Ispettore per la medesima commessa (riesame della commessa).	Analisi commesse durante le attività di sorveglianza.	Ammissibile. Il personale autorizzato alla firma del rapporto di verifica potrebbe essere il Direttore Tecnico/RT, anche se in quella stessa commessa è stato l'Ispettore.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17020 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
3.	4.1.3.	Rischio: autovalutazione.	Le lettere di incarico degli ispettori incaricati non prevedono l'indicazione univoca dei Soggetti coinvolti nel progetto, oggetto di verifica.	Analisi lettere di incarico durante il campionamento commesse.	Ammissibile purché l'Ispettore incaricato non sia coinvolto con l'item da ispezionare e con i singoli soggetti coinvolti nel progetto.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17020 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
4.	4.1.3.	Consulenza ISO 17020 ad altro Ente di certificazione.	Consulenza ad altro Ente di certificazione.	Fatture.	<p>Non ammissibile che un CAB accreditato ISO 17021-1 faccia consulenza sui sistemi di gestione (e quindi anche sulla ISO 17020) ad altri CAB.</p> <p>Non ci sono vincoli invece se il CAB non è accreditato ISO 17021-1.</p> <p>Vedere decisione del Maintenance Group ISO 17021-1 del giugno 2021¹.</p> <p>Ammissibile se l'altro CAB appartiene allo stesso gruppo.</p>

¹ ISO 17021-1, § 5.2.5 applies to any MS consultancy regardless of its purpose and the consultancy in this context would be to help another conformity assessment body building its management system as per the MS clauses of ISO/IEC 17025 or ISO/IEC 17020 and this goes against clause 5.2.5 of ISO/IEC 17021-1.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17020 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
5.	4.1.3.	Rischio: interesse proprio.	Condivisione di alcuni locali dell'Organismo con società di progettazione.	Esame voci di bilancio, sopralluogo locali dell'Organismo.	Ammissibile per Organismi di tipo B e C. Ammissibile per gli Organismi di tipo A purché negli stessi uffici non vi siano attività promiscue, ovvero che non vi lavori personale che progetta e personale che ispeziona.
6	4.1.3.	Rischio: interesse proprio.	Condivisione di know how (files clienti, banche dati, ecc..) dell'Organismo con società di progettazione/consulenza.	Organigramma, Mansionari, Ordini di Servizio, Sopralluoghi attività dell'Organismo, incluso il campionamento delle pratiche.	Non Ammissibile.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17020 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
7.	4.1.3.	Rischio: interesse proprio.	<p><u>Ambito costruzioni</u></p> <p>Organismo di Ispezione che lavora su commesse seguite da società di progettazione che fa parte dello stesso gruppo societario.</p>		<p>Ammissibile.</p> <p>La vigente normativa in materia di contratti pubblici individua l'incompatibilità tra l'incarico esterno di verifica ai fini della validazione per il medesimo progetto dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza, della direzione lavori, del coordinamento della sicurezza della stessa e del collaudo. L'articolo 26 comma 7 del D.Lgs. n.50/2016 (di seguito "Nuovo codice dei contratti" o "DLgs. 50/2016") recita infatti nel modo seguente: Lo svolgimento dell'attività</p>

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17020 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
					<p>di verifica è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza della stessa, della direzione lavori e del collaudo. L'incompatibilità si riferisce necessariamente allo stesso soggetto giuridico e non può trovare applicazione, come tale, alle attività eventualmente svolte, ciascuna per proprio conto, da diverse società dello stesso gruppo. Le due società del gruppo non possono condividere quote societarie e devono avere una forte governance che</p>

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17020 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
					<p>garantisca una reale separazione di ruoli e responsabilità. Il personale impiegato nell'attività ispettiva non può essere impiegato sulla stessa commessa, per l'attività di progettazione.</p>

Possibili minacce all'indipendenza dell'Organismo di Ispezione (applicabile solo per Organismi di Tipo A)

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17020 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
1.	4.1.6 a)	Rischio: familiarità.	il ruolo di RUP è ricoperto da persone facenti parti della struttura dell'OdI.	Organigramma, analisi commesse.	Non ammissibile.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17020 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
2.	A1 Requisiti per gli organismi di ispezione (Tipo A)	Rischio: familiarità.	Personale dell'OdI (dipendente o meno) che svolge attività di consulenza (o altra attività in conflitto di interesse) sull'item oggetto di ispezione, o sulla famiglia di item oggetto di ispezione, nei confronti del soggetto giuridico che ha chiesto l'ispezione, oppure nei confronti di diversi soggetti giuridici.		<p>Non ammissibile.</p> <p>Il personale ispettivo dipendente non può svolgere attività di consulenza, progettazione, installazione (...), nei confronti di una famiglia di item inspected, in ambiti accreditati.</p> <p>Il personale ispettivo <u>non</u> dipendente non può svolgere attività di consulenza, progettazione, installazione (...), nei confronti di una famiglia di item inspected, per il cliente per cui deve essere svolta l'attività ispettiva.</p> <p>Nota: su questo secondo punto è in corso una discuss-</p>

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17020 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
					sione in EA, per capire se questo divieto si debba applicare anche nel caso in cui un conflitto esista verso qualsiasi soggetto giuridico, e non solo per il cliente per cui deve essere svolta l'attività ispettiva.